

**VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
DEL PARCO ADDA NORD**

---

**DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006, della L.R. 12/2005, degli indirizzi della D.C.R. 351/2007  
commi 5.16 e 6.7 e dell'Allegato 1d, c. 6.10 alla D.G.R. 761/2010

**INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Partecipazione**
- 3. Istruttoria regionale**
- 4. Vinca, Parere motivato finale. Recepimento nel PTC**
- 5. Conclusioni**

**1. Premessa**

La presente dichiarazione di sintesi accompagna la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Adda Nord (PAN) ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n. 152/2006 e dalla D.C.R. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella D.G.R. n. 761/2010, Allegato 1d.

Questo documento illustra in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nella variante e come si sia tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dall'autorità competente VAS del Parco, della valutazione di incidenza dell'autorità competente regionale, del parere motivato finale dell'autorità competente regionale per la VAS.

Il Parco fluviale e di cintura metropolitana dell'Adda Nord è stato **istituito** nel 1983 (L.R. n. 80 del 16 settembre 1983).

Il PTC vigente del PAN è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n.7/2869 del 22 dicembre 2000. Il Parco Naturale dell'Adda Nord è stato istituito con legge regionale del 16 dicembre 2004, n. 35, poi confluita nella l.r. 16 luglio 2007, n.16.

Il PAN occupa una posizione cruciale nella **rete ecologica lombarda**, per la sua localizzazione e per la vicinanza ad altre aree protette e d'interesse naturalistico, quali il Parco dell'Adda Sud, il Parco del Monte Barro, il Parco dei Colli di Bergamo, il Parco di Montevicchia e della Valle del Curone e i P.L.I.S. della Valle San Martino, del Monte di Brianza, del Monte Canto e Bedesco, del basso corso del fiume Brembo, della Gera d'Adda, dell'Alto Martesana e il Parco Agricolo Nord Est.

Il territorio del Parco Regionale, in cui il Piano ha il compito di promuovere la formazione di un sistema integrato di corridoi ecologici con le aree protette limitrofe, ricomprende, oltre al Parco Naturale, anche quattro Siti Natura 2000: ZSC **Lago di Olginate** (IT2030004), ZSC **Palude di Brivio** (IT2030005), ZSC **Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda** (IT2050011) e ZPS **Il Toffo** (IT2030008).

Dall'approvazione del PTC del Parco nel 2000 il contesto normativo e pianificatorio ha subito profonde modificazioni. Allo stesso modo, anche il territorio ha subito pressioni e cambiamenti. In ultimo, con l'entrata in vigore della l.r. 30 aprile 2015, n. 10, i confini del PAN sono stati modificati. Ne è emerso quindi il bisogno di adeguare il PTC.

L'indirizzo di fondo che ha guidato il processo di variante è stato quello di ottenere *“un intervento strutturale che ‘rilegge’ il territorio e ne ridefinisce ruoli e funzioni, ammodernando tutto l'apparato normativo e che offre in sostanza uno strumento assolutamente rinnovato ed utilizzabile per un lungo periodo”*. Gli obiettivi specifici e le strategie del PTC sono:

- garantire la durevolezza dei patrimoni di natura e del capitale sociale – obiettivo fondativo del progetto di piano, si riferisce ai principi di sviluppo durevole e di sostenibilità dei processi di antropizzazione;
- valorizzare la cooperazione intercomunale e il partenariato, assumendo un clima di progressiva sinergia e concorrenza tra la progettualità dei Comuni del parco e la necessità di valorizzare la capacità progettuale e di investimento dei soggetti sociali;
- connettere le 'infrastrutture verdi' tramite l'individuazione della rete ecologica e della rete verde, definite nella loro giacitura spaziale e nella disciplina di intervento;
- promuovere azioni di rigenerazione dei luoghi e delle infrastrutture ad oggi in stato di dismissione e/o sottoutilizzo e/o degrado (sociale e paesistico-ambientale);
- consolidare e qualificare il presidio agricolo, che rappresenta il presidio storico e di lunga durata delle aree a parco;
- migliorare la fruizione turistico-ricettiva, sia dal punto di vista del rapporto tra fruizione e protezione, sia per quanto concerne la fruizione a favore di nuove economie dell'ospitalità e dei servizi a questa connessa.

La variante generale al PTC in esame è costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborati grafici:
  - TP01\_Vincoli, tutele e salvaguardie prevalenti sul PTC (scala 1:10.000 - sei fogli nord-sud)
  - TP02\_Piattaforma conoscitiva (scala 1:10.000 - sei fogli nord-sud)
  - TP03\_Articolazione del territorio (scala 1:10.000 - sei fogli nord-sud)
  - TP04\_Ambiti ed elementi di paesaggio ((scala 1:10.000 - sei fogli nord-sud)
  - TP05\_Rete Ecologica (PAN\_RE) Rete Verde (PAN\_RV) e Connessioni ecosistemiche (scala 1:10.000 - sei fogli nord-sud)
  - TP06\_Scenario progettuale (scala 1:10.000 - sei fogli nord-sud)
- Documento di piano
- NP\_Normativa di Piano
- NP01\_Ambiti di paesaggio: caratterizzazione, obiettivi e indirizzi di tutela
- QCO // quadro conoscitivo e orientativo delle scelte di piano e della loro valutazione ambientale

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Studio di incidenza
- Parere motivato
- Dichiarazione di sintesi

## 2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- l'Ente di gestione del Parco Regionale Adda Nord, con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 46 del 09 luglio 2015, avente ad oggetto: «Avvio procedimento finalizzato alla variante al vigente piano territoriale di coordinamento del Parco a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30 aprile 2015, n.10 – Modifica dei confini del Parco Regionale dell'Adda Nord», ha avviato il procedimento di redazione della variante parziale al Piano territoriale di coordinamento del Parco e relativa VAS; eventuali osservazioni e contributi alla pianificazione e alla VAS potevano pervenire entro e non oltre il giorno 01/09/2015;
  - l'Avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo dell'Ente, all'Albo degli Enti della Comunità del Parco, sul BURL Serie Avvisi e concorsi n.31 del 16/07/2015, su quattro testate giornalistiche a diffusione regionale, e sul sito internet [www.parcoaddanord.it](http://www.parcoaddanord.it);
  - con deliberazione n. 4 del 12/01/2016, è stato stabilito che, ai fini di uno sviluppo sostenibile di tutte le aree ricomprese nel nuovo perimetro di Parco, si sarebbe reso opportuno procedere con una revisione generale, e non solo parziale, del PTC;
  - nella seduta del 28/11/2016, il Consiglio di Gestione ha approvato l'atto di indirizzo finalizzato all'inoltro a Regione Lombardia della richiesta di proroga del regime di salvaguardia istituito col sopraccitato art. 58 bis comma 2 della L.R. 16/2007, così come introdotto dalla L.R. 10/2015, da sottoporre all'approvazione della Comunità del Parco;
  - con deliberazione n. 4 del 24/01/2017 il Consiglio di Gestione ha dato avvio al procedimento relativo alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza;
  - per effetto della sopracitata deliberazione, il Consiglio di Gestione del Parco ha individuato il proponente, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato per la consultazione pubblica. È stato dato loro avviso con Prot. Gen. n.1146 del 18/04/2017 e mediante pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, sul sito web del Parco Adda Nord e all'Albo Pretorio del Parco, e sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico:
- ✓ **Autorità competente** per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): il Direttore del Parco dott. Mario Roberto Girelli.
- ✓ **Autorità procedente** della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S): Arch. Paolo Corti, dell'Ufficio Servizio Valorizzazione e Sviluppo Ambientale del Parco.

### ✓ **Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati**

- ARPA Lombardia, Sede Centrale, Dipartimenti delle Province interessate;
- ATS di Bergamo, Brianza, Città Metropolitana di Milano;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- Parco Adda Sud, Parco del Monte Barro, Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, Parco del Serio, Parco Agricolo Sud Milano, Riserva Regionale Lago di Sartirana, PLIS del Monte Canto e Bedesco, PLIS Basso Corso del Fiume Brembo, PLIS della Geradadda, PLIS dell'Alto Martesana, PLIS del Rio Vallone, PLIS del Molgora;
- Comando Carabinieri Forestali di Regione Lombardia;
- Autorità di Bacino del Fiume Lario e dei Laghi Minori;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- Comune di Merate, ente gestore del Lago di Sartirana;
- Regione Lombardia: Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi; Direzione Generale Ambiente e Clima; Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile; Direzione Generale Territorio e Protezione civile; Ufficio Territoriale Regionale Bergamo, Ufficio Territoriale Regionale Brianza Lecco, Ufficio Territoriale Regionale Monza e Brianza, Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana di Milano;
- Provincia di Bergamo, Città metropolitana Milano, Provincia di Lecco, Provincia di Monza e Brianza;
- Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino;
- Comuni del Parco Adda Nord: Airuno, Bottanuco, Brivio, Busnago, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica d'Adda, Capriate S. Gervasio, Casirate d'Adda, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Fara-Gera d'Adda, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Medolago, Merate, Monte Marenzo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Pontida, Robbiate, Solza, Suisio, Trezzo d'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vercurago, Verderio, Villa d'Adda;
- Comuni confinanti: Abbazia Lariana, Ballabio, Morterone, Brumano, Valsecca, Erve, Carenno, Torre de' Busi, Osnago, Cernusco Lombardone, Montevecchia, Olgiate Molgora, Colle Brianza, Valgrehentino, Ello, Oggiono, Annone di Brianza, Civate, Valmadrera, Caprino Bergamasco, Palazzago, Ambivere, Mapello, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Carvico, Terno d'Isola, Chignolo d'Isola, Madone, Filago, Brembate, Pontirolo Nuovo, Treviglio, Calvenzano, Arzago d'Adda, Rivolta d'Adda, Comazzo, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Inzago, Pozzo d'Adda, Grezzago, Busnago, Mezzago, Sulbiate, Ronco Briantino.

### ✓ **Pubblico interessato**

- Organizzazioni Professionali Agricole: Confagricoltura, Coldiretti, Unione Agricoltori, Cooperativa Interprovinciale Servizi Agricoli Associazioni Provinciali, Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia, Associazione Pastori Lombardi;
- Unione Artigiani, Unione Industriali;
- Camera di Commercio delle Province di Bergamo, Lecco, Monza e Brianza;
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Province di Bergamo, Lecco, Milano, Monza e Brianza;
- Consorzi Agricoli e forestali presenti sul territorio: Consorzio Forestale Lecchese, Distretto rurale Valle dell'Adda, Associazione regionale imprese boschive della Lombardia;
- Ambiti territoriali di caccia, Riserve faunistico – venatorie;

- Consorzio dell'Adda, Consorzio Adda Serio, Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Consorzio Est Ticino Villoresi, Consorzio Generale Roggia Vailata, Consorzio di Irrigazione del Canale Retorto, Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana;
- Edison, Italgas, Enel Green Power, Adda Energi, Podini Holding, Enel spa Terna spa, Telecom, Hidrogest spa, Idrolario srl, Snam spa, Idra Patrimonio spa, Cap Holding spa;
- Guardie Ecologiche Volontarie del Parco Adda Nord, Associazioni di volontariato operanti sul territorio del Parco Adda Nord;
- Associazioni Ambientaliste legalmente riconosciute ed attive a livello locale in maniera significativa (WWF Onlus, Associazione Vaprio Verde, Risorse onlus, Lipu, Italia Nostra);
- Gruppi locali di Protezione Civile;
- Proloco;
- Ecomuseo Adda di Leonardo.

✓ **modalità di informazione e partecipazione del pubblico**, al fine del coinvolgimento degli Enti e del pubblico: la pubblicazione sul sito web del Parco degli atti relativi al procedimento in oggetto, nonché ogni eventuale ulteriore mezzo ritenuto idoneo.

- con determinazione del Direttore n. 77 del 18/05/2017 è stato dato l'incarico professionale per la "redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Studio di Incidenza (Vinca) a supporto della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord" e con determinazione del Direttore n. 153 del 9 agosto 2017 è stato dato l'incarico professionale per la redazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, perfezionato con successivo contratto del 12 ottobre 2017;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 21 in data 31 luglio 2018 è stato adottato un atto d'indirizzo in merito alla definizione dell'attuazione del nuovo Piano territoriale di coordinamento;
- con deliberazione del Commissario Regionale n. 89 in data 13/12/2018 si è preso atto dei nuovi indirizzi e si è deciso di procedere con la rimodulazione della composizione dei componenti dell'Ufficio di Piano;
- con deliberazione del Commissario Regionale n.1 in data 10/01/2019 è stata rettificata, modificata e corretta la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 4 del 24 gennaio 2017 individuando i soggetti interessati al procedimento di VAS;
- con avviso pubblico del 21/01/2019 è stata data comunicazione di avvio della procedura nuovo PTC - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord;
- tra il 2019 e il 2020 si sono svolti incontri con le Amministrazioni dei Comuni del Parco;
- La documentazione oggetto della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (Scoping) della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord è stata pubblicata sul sito regionale SIVAS e sul sito Web del Parco Adda Nord dal 26/02/2020;
- con prot. 796 del 26/02/2020 gli Enti interessati sono stati invitati alla Prima conferenza di VAS della Variante al PTC, fissata il 13/03/2020;
- con nota prot. 881 del 05/03/2020 l'Ente Parco ha inviato agli Enti interessati la sospensione dell'invito alla Prima conferenza di VAS a seguito delle disposizioni intervenute con DPCM del 04/03/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23/02/2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- con nota prot. 1311 del 24/04/2020 l'Ente Parco ha stabilito il termine dell'11/05/2020 entro cui trasmettere i contributi all'Ente Parco per la fase di scoping della VAS della variante al PTC;
- entro l'11/05/2020 sono pervenuti i seguenti contributi:

1. BRIANZA ACQUE

2. CITTÀ METROPOLITANA MILANO

3. CROSVARENNA
4. ARPAREGIONE LOMBARDIA
5. BRIANZAACQUE
6. ENEL - UOR VIMERCATE
7. CONSORZIO DELL'ADDA
8. MBAC SABAP MILANO
9. ATS BRIANZA
10. MBAC SABAP BRESCIA
11. PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
12. MBAC SABAP COMO LECCO
13. SNAM RETE GAS
14. ATS CITTA' METROPOLITANA MILANO
15. ASSOCIAZIONE VAPRIO VERDE
16. EST TICINO VILLORESI
17. ASSOCIAZIONE PROPRIETA' FONDIARIA MILANO E LODI
18. ENEL GREEN POWER - TREZZO
19. PROVINCIA DI LECCO
20. UNI ACQUE
21. PAOLA RUSCA
22. REGIONE LOMBARDIA - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
23. TERNA MILANO
24. RL UTR BRIANZA
25. AUTORITA' DI BACINO DEI LAGHI MINORI
26. TRANSMEC SPA TRUCCAZZANO
27. CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI -NAVIGLIO -ADDA SERIO

- i contributi pervenuti successivamente alla data stabilita per la chiusura della consultazione sono stati comunque analizzati ed approfonditi e le risultanze sono state riportate in un verbale di Prima Conferenza di VAS datato 23/06/2020, comprensivo della matrice delle osservazioni pervenute; in data 02/07/2020 detto verbale è stato poi pubblicato sul sito web SIVAS;
- In data 11/06/2020 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di VAS, con la presentazione del documento di Scoping e la raccolta delle iniziali osservazioni espresse dai soggetti presenti;
- In data 04/10/2021 (prot. 3695) sono stati messi a disposizione sul sito web del Parco e sul portale SIVAS il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e tutti gli elaborati costituenti la Variante al PTC; è stato inoltre trasmesso lo Studio di Incidenza all'autorità competente (Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima). Con la medesima nota veniva altresì convocata la Seconda

Conferenza di Valutazione per il 16 dicembre 2021 e veniva data la possibilità di presentare in forma scritta osservazioni e proposte, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il 03/12/2021;

- In data 16/12/2021 si è tenuto il secondo e conclusivo incontro della Conferenza di VAS. In tale seduta sono state raccolte ulteriori osservazioni espresse dai soggetti intervenuti. Le osservazioni sono pervenute dai seguenti soggetti:

1. ATS BRIANZA
2. E-DISTRIBUZIONE
3. TREZZO SULL'ADDA
4. TERNA RETE ITALIA
5. CALUSCO D'ADDA
6. CONSORZIO EST TICINO VILLORESI
7. AZ. AGRICOLA LE CAVE DEL CEPPO
8. WWF LE FOPPE
9. CROS VARENNA
10. ATS CITTA' METROPOLITANA
11. PROVINCIA BERGAMO
12. BRIANZACQUE
13. PROVINCIA MONZA E BRIANZA
14. ASS. PER L'EDUCAZIONE E CULTURA FISICA SNC
15. CONFAGRICOLTURA MI-LO-MB
16. SOPRINTENDENZA LC
17. LUBRIMETAL SPA
18. ARPA LOMBARDIA
19. REGIONE LOMBARDIA - DG INFRASTRUTTURE
20. WWF LE FOPPE - TERRA VIVA - LEGAMBIENTE
21. AGRICOLA VALLE DI PORTO DI RUSCA PAOLA
22. PADERNO D'ADDA
23. CAP HOLDING
24. WFF LE FOPPE
25. LECCO
26. TRUCCAZZANO
27. AGRICOLA VALLE DI PORTO DI RUSCA PAOLA

28. UNIACQUE

29. INIZIATIVE BELVEDERE SRL (COLOMBO EX CAVA)

30. CONSORZIO DELL'ADDA

31. COLDIRETTI MI-LO-MB

- le osservazioni pervenute successivamente alla data stabilita sono state comunque accolte ed analizzate;
- con decreto n.170 del 17/01/2022 l'Autorità Competente per la VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha espresso il Parere motivato di VAS;
- con deliberazione n. 2 del 25/02/2022 la Comunità del Parco ha adottato la variante generale al PTC;
- la delibera e gli elaborati ad essa allegati sono stati depositati presso la sede del Parco per trenta giorni, ovvero dal 09/03/2022 al 07/04/2022. Tali documenti sono inoltre stati resi visionabili sul sito web del Parco, sul portale SIVAS e sull'albo pretorio degli Enti della Comunità del Parco. Nei sessanta giorni successivi al deposito (dall'08/04/2022 e fino al 06/06/2022) gli Enti e i privati interessati hanno avuto la possibilità di presentare le proprie osservazioni;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato anche sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n.10 del 09 marzo 2022) e su due quotidiani locali;
- a seguito della pubblicazione del Piano adottato sono pervenute, nei 60 giorni successivi alla scadenza della pubblicazione e quindi entro il termine del 06/06/2022, n. 29 osservazioni dai seguenti soggetti:
  - HSERVIZI SPA
  - MEA SRL - GARLATE
  - IMMOBILIARE LA PIANA VERDE CISANO B. – BRIVIO
  - AZIENDA AGRICOLA LE CAVE DEL CEPPO - TREZZO SULL'ADDA
  - COSTACURTA SPA – VICO OLGINATE
  - COMUNE DI CORNATE D'ADDA - CORNATE D'ADDA
  - AZIENDA AGRICOLA – BRIVIO
  - ASSOCIAZIONE WWF LE FOPPE E VIMERCATESE - ASSOCIAZIONE TERRA VIVA CISL LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE COORDINA-MENTO ADDA MARTESANA CIRCOLO IL MOLGORA
  - UFFICIO PARCO
  - CROS VARENNA/LEGAMBIENTE LECCO /ASSOCIAZIONE MONTE DI BRIANZA /WWF LECCO
  - INIZIATIVE BELVEDERE SRL - TREZZO SULL'ADDA
  - COMUNE DI LECCO
  - VITALI SPA
  - COMUNE DI MEDOLAGO
  - 3 osservazioni da AGRICOLA VALLE DI PORTO - CORNATE D'ADDA PORTO D'ADDA
  - 12 osservazioni da privati

- con deliberazione della Comunità del Parco n.15 del 16/09/2022 sono state esaminate le osservazioni e approvate le controdeduzioni;
- in data 06/10/2022 (nota prot. reg. n. M1.2022.0195030) l'Ente Parco Adda Nord ha presentato istanza di approvazione del Piano alla Regione Lombardia;

### 3. Istruttoria regionale

Il Parco Regionale Adda Nord ha trasmesso in data **06/10/2022** (prot. M1.2022.0195030) alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Struttura Parchi e Aree Protette, la proposta di variante generale al PTC, modificata a seguito delle controdeduzioni, per l'approvazione in Giunta regionale.

In data 21/10/2022 (prot. M1.2022.0202335) la competente Struttura Parchi e Aree Protette ha richiesto della documentazione integrativa, ricevuta successivamente dal Parco in data 25/10/2022 (prot. M1.2022.0203753).

Con nota prot. M1.2022.0209572 del **04/11/2022**, la struttura Parchi e Aree Protette ha comunicato al Parco dell'Adda Nord e agli enti interessati l'avvio del procedimento amministrativo e i nominativi dei referenti.

#### *Iter istruttorio*

Con nota del 09/11/2022, la dirigente della Struttura Parchi e Aree Protette ha convocato il primo incontro del Gruppo di Lavoro, stabilito in data **17/11/2022**, dando così avvio al processo istruttorio della variante generale del Parco dell'Adda Nord.

Si precisa che il Gruppo di Lavoro (GdL) a supporto dell'attività istruttoria dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti è stato costituito con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 15961 del 07/11/2019, integrato dal successivo decreto n. 18444 del 17/12/2019. Con successivo decreto n. 14684 del 02/11/2021 è stata prorogata l'attività del gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato successivamente ricostituito ad avvio della nuova legislatura con Decreto n. 13483 del 13/09/2023.

Alla prima riunione del GdL del 17/11/2022 hanno partecipato amministratori e tecnici del Parco che hanno illustrato i contenuti essenziali della proposta di variante.

Durante l'incontro la Struttura Natura e Biodiversità ha comunicato l'incompletezza della documentazione fornita dal Parco al fine dell'istruttoria di Valutazione di Incidenza (VincA) di competenza della stessa Struttura. Di conseguenza la Struttura Parchi e Aree Protette ha richiesto la documentazione integrativa al Parco con nota prot. M1.2022.227752 del 15/12/2022, documentazione trasmessa dal Parco in data 09/01/2023 prot. M1.2023.0002889.

Di seguito si sintetizzano le fasi del percorso istruttorio coordinato dalla competente Struttura e condiviso con il GdL e il Parco:

- In data **02/12/2022** sono state trasmesse tramite mail al GdL le N.T.A. contenenti le prime osservazioni da parte della Struttura Parchi e Aree Protette, con la richiesta di integrare i propri contributi entro il 10/01/2023 e il Verbale definitivo della prima riunione del GdL;

- i contributi del GdL di cui al punto precedente sono pervenuti nei mesi di gennaio e febbraio 2023. A seguito del ricevimento dei contributi dei componenti del GdL, sono stati organizzati diversi momenti di confronto e approfondimento, anche alla presenza dei tecnici del parco;
- nel corso dell'analisi dei nuovi azzonamenti proposti dal Parco è stata riscontrata la presenza di edifici residenziali e industriali e/o infrastrutture la cui realizzazione, dalla verifica delle foto aeree e dalla cartografia disponibile, risulterebbe in contrasto con le norme del PTC vigente;
- in data **17/03/2023** (prot. M1.2023.0048700) la Struttura Parchi e aree protette ha quindi richiesto al Parco Adda Nord l'attestazione di conformità edilizia, urbanistica e paesaggistica degli edifici e delle infrastrutture suddette e in data 07/02/2024 (prot. Z1.2024.0004060) e 12/04/2024 (prot. Z1.2024.0012244) ha richiesto ulteriori specificazioni;
- nella suddetta comunicazione, sempre in relazione alle proposte di modifica di azzonamento e dei confini, veniva richiesto al Parco di chiarire le motivazioni di alcuni cambi di azzonamento e modifica dei confini. Al fine di favorire l'identificazione degli edifici e delle aree da parte del Parco sono stati inviati gli shapefile delle aree;
- in data **31/03/2023** la Struttura Natura e Biodiversità, facendo seguito alla richiesta di attestazione di legittimità inviata dalla Struttura Parchi e Aree protette, comunica che, al fine di poter procedere con l'istruttoria endoprocedimentale finalizzata al rilascio della Valutazione di Incidenza del Piano, rimane in attesa dei riscontri dell'ente Parco, al fine di chiarire le condizioni in essere;
- a seguito della richiesta di attestazione di legittimità inviata il 17/03/2023, si sono svolti diversi incontri, in presenza e in videoconferenza, finalizzati a verificare la documentazione che i comuni hanno messo a disposizione del parco per poter attestare la legittimità degli interventi;
- il Direttore del Parco ha trasmesso le attestazioni relative agli immobili e infrastrutture di cui sopra, con comunicazioni del **06/07/2023** (prot. Z1.2023.0029968), 19/10/2023 (prot. Z1.2023.0041560) e 22/02/2024 (prot. Z1.2024.0005889) e, a seguito delle ulteriori richieste di chiarimento da parte della Struttura Parchi e Aree protette, ha inviato ulteriore documentazione integrativa ed esplicativa il 09/04/2024 (prot. Z1.2024.0011142), 09/05/2024 (prot. Z1.2024.0015534) e 04/06/2024. (prot. Z1.2024.0023892) e (prot. Z1.2024.0024036);
- in data **17/04/2023** la Struttura Parchi e Aree Protette ha inviato (tramite e-mail) al Parco un documento contenente le osservazioni alle N.T.A. raccolte dal GdL, unitamente a tre file contenenti osservazioni di carattere generale, relative sia alle N.T.A. sia alla cartografia, formulate dalle Strutture Paesaggio, dalla U.O. Urbanistica e VAS e dalla DG Infrastrutture;
- in data **08/06/2023** (prot. Z1.2023.0026901) il Parco ha inviato via PEC il proprio riscontro riguardo le osservazioni alle N.T.A. trasmesse il 17/04/23;
- in data **03/08/2023** la Struttura Parchi e Aree Protette, a seguito di diversi incontri di approfondimento con i componenti del GdL e con il Parco, ha richiesto ai membri del GdL un contributo riguardo le controdeduzioni trasmesse dal Parco in data 08/06/2023 e 06/07/2023 (attestazioni di legittimità), richiedendo di far pervenire i contributi entro il termine del 15 settembre 2023;
- nel mese di settembre, tra il **7/9/2023** e il **29/9/2023**, sono pervenuti i contributi dei componenti del GdL in merito alle controdeduzioni del Parco inviate in data 8/6/2023 e 6/7/2023;
- in data **04/10/2023** il Parco ha trasmesso tramite mail le controdeduzioni alle osservazioni riguardanti le proposte di modifica dei confini meno problematiche inviate in data 17/03/23;

- in data **12/10/2023** la Struttura Parchi e Aree Protette ha risposto alla mail del Parco del 04/10/2023 inviando un documento contenente le note alle controdeduzioni ricevute, ricordando al Parco le attestazioni di legittimità delle modifiche dei confini inviate in data 17/03/2023 (prot. M1.2023.0048700) e non ancora pervenute;
- in data **19/10/2023** il Parco ha trasmesso via PEC (prot. Z1.2023.0041560) la seconda parte della documentazione richiesta in data 17/03/2023 e relativa ai titoli abilitativi di realizzazione degli immobili interessati dalla modifica dei confini;
- in data **26/10/2023** la Struttura Parchi e Aree Protette ha trasmesso al Parco tramite e-mail una risposta alle controdeduzioni relative ai confini ricevute in data 04/10/2023 (già anticipata con e-mail del 12/10/2023) e un documento contenente le osservazioni del GdL alla cartografia, il quale raccoglie le problematiche riscontrate in merito alle tavole di piano e invita il Parco ad apportare alcune modifiche cartografiche;
- in data **20/11/2023** il PAN ha richiesto tramite PEC (prot. Z1.2023.0046557) gli shapefile delle infrastrutture delle quali, con invio del 26/10/2023, il GdL richiedeva l'inserimento in cartografia;
- in data **07/02/2024** (prot. Z1.2024.0004060) la Struttura Parchi e Aree Protette ha trasmesso via PEC al Parco le determinazioni del GdL in ordine alle controdeduzioni del Parco sulle NTA trasmesse in data 08/06/2023, con alcune proposte riguardanti le osservazioni in sospeso da definire. Nella stessa comunicazione vengono specificate quali infrastrutture devono essere inserite in cartografia (richiesta del Parco del 20/11/2023) e viene richiesto in ultimo un incontro con il Parco per chiarire alcuni aspetti delle attestazioni di legittimità edilizia, urbanistica e paesaggistica di alcune aree oggetto di cambio di azionamento o di modifica dei confini, inviate dal Parco in data 06/07/2023 e 19/10/2023;
- in data **14/02/2024** si è tenuto un incontro con il Parco in cui si sono affrontati gli argomenti relativi agli ultimi punti delle NTA in sospeso (compatibilizzazione e monetizzazione, possibilità di ristrutturazione e rigenerazione urbana in ambiti "nuclei di archeologia industriale" e "nuclei di antica formazione") e ai chiarimenti sulle attestazioni di legittimità rimaste da definire;
- in data **22/02/2024** il Parco ha trasmesso via PEC (prot. Z1.2024.0005889) le attestazioni di legittimità edilizia, urbanistica e paesaggistica riguardo alle aree oggetto di modifica dei confini, delle quali aveva inviato in data 19/10/2023 solamente la documentazione ricevuta dai Comuni interessati;
- in data **29/03/2024** la Struttura Parchi e Aree Protette ha trasmesso via e-mail al GdL, e per conoscenza al Parco, le proposte di formulazione degli ultimi punti delle N.T.A. ancora in sospeso (compatibilizzazione e monetizzazione, possibilità di ristrutturazione e rigenerazione urbana in "ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale" e "nuclei storici"), una prima versione definitiva delle NTA, le schede con le determinazioni sulle aree oggetto di cambio di azionamento e le schede con le determinazioni rispetto alle aree oggetto di attestazioni di legittimità, con richiesta di rispondere entro il 10/04/2024;
- in data **09/04/2024** il Parco ha trasmesso via PEC:
  - 1) osservazioni in merito alla rigenerazione urbana in nuclei di antica formazione (prot. Z1.2024.0011144);
  - 2) documentazione integrativa in ordine alla realizzazione di alcune opere presenti nelle aree oggetto di legittimità (prot. Z1.2024.0011142).
- tra il **09/04/2024** e il **16/04/2024** sono pervenuti i contributi dei componenti del GdL (Paesaggio, Agricoltura, Biodiversità, Infrastrutture) alle richieste contenute nella comunicazione del 29/03/2024;

- in data **16/04/2024** (prot. Z1.2024.0012575) e **18/04/2024** (prot. Z1.2024.0012876), il Parco ha inviato le tavole di piano che recepiscono le indicazioni trasmesse con la mail del 26/10/2023 e ha condiviso la formulazione dei punti delle NTA rimasti in sospeso, inviata in data 29/03/2024;
- in data **19/04/2024** la Struttura Parchi e Aree Protette ha trasmesso al GdL e al Parco (in data 23/04/2024) la documentazione conclusiva dell'istruttoria contenente: NTA con evidenziate le ultime modifiche; NTA testo definitivo; le nuove tavole di piano (da completare con le ultime integrazioni).
- in data **31/05/2024** (prot. Z1.2024.0023556), su richiesta dell'autorità procedente per la VAS, è stato chiesto formalmente (tramite PEC) il Parere Motivato Finale;
- in data **12/04/2024**, relativamente alle attestazioni di legittimità ricevute dal Parco e alla documentazione fornita dal Comune di Brivio, la Struttura Parchi e Aree Protette ha inviato una nota (prot. Z1.2024.0012244) al Parco e per conoscenza al Comune con le determinazioni istruttorie finali;
- in data **03/05/2024**, relativamente alle attestazioni di legittimità ricevute dal Parco e alla documentazione fornita dai Comuni di Bottanuco, Calolziocorte e Villa d'Adda, la Struttura Parchi e Aree Protette ha inviato al Parco e per conoscenza ai Comuni (Bottanuco – prot. Z1.2024.0014841, Calolziocorte – prot. Z1.2024.0014843, Villa d'Adda – prot. Z1.2024.0014845) una nota con le determinazioni istruttorie finali;
- in data **09/05/2024** il Parco ha risposto tramite PEC (prot. Z1.2024.0015534) alla nota di cui al punto precedente, comunicando l'assenza di ulteriore documentazione integrativa. Le determinazioni in merito alle situazioni prive di attestazione di legittimità non sono di conseguenza cambiate.
- in data **20/05/2024**, con decreto n. 7660, la Struttura Natura e Biodiversità ha espresso valutazione di incidenza positiva con prescrizioni.
- in data **31/05/2024** il Parco ha trasmesso tramite PEC (prot. Z1.2024.0023486) la cartografia definitiva;
- in data **04/06/2024** il Parco ha inviato ulteriore documentazione relativamente alle attestazioni di legittimità di Calolziocorte (prot. Z1.2024.0023892) e Villa d'Adda (prot. Z1.2024.0024036).
- in data **9/7/2024** sono state inviate al Parco e per conoscenza ai Comuni di Calolziocorte (prot. Z1.2024.0027645) e Villa d'Adda (prot. Z1.2024.0027649) le note di conferma delle precedenti determinazioni, ad eccezione dell'area individuata come ID 29 nel Comune di Villa d'Adda, il cui dettaglio si rimanda al successivo paragrafo *"Istruttoria regionale"*.
- in data **12/07/2024** la UO Urbanistica e VAS, con decreto n. 10667, ha espresso il Parere Motivato Finale positivo con condizioni, come meglio dettagliato nel successivo capitolo 4.

### *Istruttoria regionale*

Il Gruppo di Lavoro, istituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, ha verificato il Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

In esito all'attività istruttoria, l'Autorità Procedente regionale con il supporto del GdL ha proposto modifiche ed integrazioni alla variante al PTC adottata e controdedotta dal Parco, volte a renderla maggiormente adeguata alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali. Le modifiche riguardano sia le Norme Tecniche di Attuazione, sia la cartografia.

**Le NTA proposte sono state analizzate e modificate come meglio descritto di seguito** (gli articoli indicati di seguito sono quelli contenuti nella proposta di NTA del Parco):

- sono stati eliminati gli articoli/commi il cui contenuto si riferisce alla fase di adozione della proposta di variante ("note di lettura"; riferimenti alle NTA vigenti; art. 26 c. 2);
- sono stati introdotti i riferimenti normativi che regolano i rapporti tra PTC di un parco regionale e la realizzazione di infrastrutture previste nella programmazione/pianificazione sovraordinata e in particolare la prevalenza sul PTC delle opere inserite nel vigente PTR e qualificate come Obiettivi Infrastrutturali prioritari di interesse regionale (artt. 34; 51; 69 c.5; 88 c.7 lett. g));
- è stato aggiornato il testo inserendo i riferimenti dei BURL di pubblicazione delle deliberazioni di Giunta regionale presenti in tutto il testo;
- sono state introdotte modifiche e precisazioni in coerenza con: l.r. 86/83 (art 1 c. 2; art 1 c. 4, 5; art. 2 c.3; art. 7 c.5; art. 31 c.2; art. 64 c.3), PTR e PPR (art. 1 c. 3), l.r. 12/2005 (art. 26 c.1, 2; art. 53 c.5, 16) e con D.Lgs. 42/2004 (art. 38; art. 63 lett. b);
- sono stati aggiunti richiami al PIF (Piano di Indirizzo Forestale), approvato con dgr XI/5874 del 24.01.2022 (art. 22 c.2; 91 C.1);
- sono stati eliminati i commi, gli articoli e i Titoli che disciplinavano procedure/autorizzazioni/pareri di competenza di leggi regionali o statali e che non rientrano nei contenuti del PTC o che ripetevano disposizioni contenute in altri articoli (TITOLI III; XVI; XVIII ad eccezione dell'art. 109; artt. 9; 11 c. 3, 5, 7 e 8; art. 12; art. 28 c. 6, 7; art. 27, art. 29, art. 30, art. 87 c. 5, 12, art. 102);
- è stato reso il più possibile chiaro, coerente e non diversamente interpretabile il testo, anche per ridurre i rischi di contenzioso, anche eliminando i contenuti già espressi in altri articoli (art. 5 c. 1, 2; art. 14 c. 3; art. 22 c.1; art. 27; art. 28 c. 1 -; art. 72 c.4 lett. b); art. 83 c.9; art. 91 c.9, 18 lett. c); art. 93 c.3, 8; art. 94 c. 6, 7;
- sono stati eliminati gli articoli 44 e 45 in quanto in quanto si limitano ad elencare tipologie di degrado non sempre rilevate nella cartografia e la loro collocazione nelle NTA è poco utile in quanto non si individuano azioni o prescrizioni puntuali in merito;
- sono stati dettagliati i casi in cui è possibile effettuare sbancamenti, spianamenti e bonifiche, limitando tali possibilità agli interventi per il miglioramento degli habitat e per le opere regionali infrastrutturali "prioritarie" (art. 54, c.10);
- sono state effettuate modifiche all'art. 50bis, comma 4, lett. b) e all'art. 55 c. 3 in linea con la sentenza della Corte Cost. n. 238/2000 relative alla possibilità di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia;
- sono stati corretti e coerenzati i riferimenti alle tavole di piano e armonizzati i termini utilizzati nelle NTA con quelli riportati in legenda (art. 24, c.1 lett. b));
- sono stati eliminati i riferimenti a forme di mitigazione, compensazione e contestualizzazione poiché, in assenza di una specifica previsione legislativa, tali forme non possono essere applicabili, in quanto rivestono carattere meramente patrimoniale in relazione ad opere e al rilascio di titoli abilitativi in favore dei richiedenti delle trasformazioni del territorio (artt. 32 c. 4, 5; 33 c.7; 35);

- negli “Ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale” (art. 59), in accordo con l’ente gestore del parco, si è introdotta nella norma l’attuazione degli ambiti attraverso l’elaborazione di un Piano di Settore, ai sensi dell’art. 20 della l.r. 86/1983, da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica, ritenendo sia lo strumento attuativo adeguato a governare la trasformazione di aree di “particolare valore testimoniale circa il rapporto tra il sistema della produzione, il fiume e il contesto socio territoriale”;
- sono stati limitati gli interventi eseguibili nelle “zone di interesse naturalistico e paesistico” (art. 54) in quanto la prima versione delle NTA consentiva ampliamenti generalizzati a tutti i tipi di edifici;
- sono state limitate le tipologie di intervento dei “nuclei storici” (art. 48) eliminando la ristrutturazione urbanistica e il rimando senza limiti planivolumetrici al PGT dei Comuni per le altre tipologie di intervento. Viene riformulato il comma consentendo interventi di trasformazione fino alla ristrutturazione edilizia, ma senza aumento di volume e con mantenimento delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e ambientali locali e facendo salve le disposizioni di cui all’art. 11, commi 5, 5 ter, 5 sexies e 5 octies e all’art. 40 bis, della l.r. 12/2005;
- è stato posto un limite del 20% agli incrementi volumetrici delle “ville e parchi di valore paesistico-ambientale” in quanto la norma non poneva limiti certi di intervento (art. 49);
- nelle “Zone di compatibilizzazione” (art. 57) sono stati introdotti dei limiti nelle tipologie di interventi e di nuova costruzione, limitando gli ampliamenti al 20% della SL esistente;
- nelle “Zone Attrezzate per la fruizione” (art. 56) sono state eliminate le tipologie di intervento senza limiti planivolumetrici. Sono quindi stati riformulati i commi 3 e 5, consentendo tipologie di intervento fino alla ristrutturazione edilizia “pesante”, per le sole iniziative private, anche se condotte su suolo pubblico, mediante apposito convenzionamento con l’Ente Parco e l’ampliamento fino al 20% della SL;
- nell’articolo dedicato alle aree agricole sono stati inseriti i riferimenti ai recenti atti di indirizzo regionale relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici (d.g.r n. XII/2783 del 15/07/2024); art. 53 c.17 e anche all’art. 95 c.6;
- è stato corretto il comma 3 dell’art. 50 “siti di Rete Natura 2000”, rimandando alle misure di conservazione definite a livello regionale;
- è stato integrato il comma 4 dell’art. 50bis con alcune specifiche per consentire interventi di rinaturalizzazione; viene inoltre specificato che il divieto di esercizio dell’attività venatoria si applica solo nelle aree di Parco Naturale;
- sono stati eliminati i riferimenti alle esternalità negative generate dall’attività agricola (art. 53 c. 4), ritenuti inopportuni in quanto introdurrebbero anche il tema, assente nelle NTA, delle esternalità positive;
- al fine di consentire il recupero degli edifici abbandonati in ambito agricolo, si consentono su tali edifici interventi di ampliamento, previo parere necessario e vincolante dell’Ente Parco, anche per coloro che non possiedono i requisiti di cui alla L.R. 12/2005 e smi (art. 53 c. 15);
- sono stati inseriti i riferimenti all’allegato “NP02\_Lista delle piante arboree e arbustive autoctone” a sostituire i generici richiami a specie autoctone non meglio identificate;
- è stato modificato l’art. 58 c.3 lett b) per consentire i progetti di FER negli “ambiti da riqualificare”;
- è stato modificato l’art. 70 c.3 che derogava alle norme di zona per interventi sulle strutture preposte alla conoscenza dei patrimoni del Parco, eliminando i riferimenti a una deroga non prevista dalla normativa e dettagliando le possibilità di intervento;
- è stata eliminata l’ultima parte dell’art. 72 c.4 lett. c) in quanto già presente all’art. 42;
- è stato chiarito il rapporto sovraordinato della pianificazione regionale, provinciale e del Parco sugli strumenti comunali (art. 74 c.2);
- è stato modificato il termine “murazione verde” in “margine forestato” (art. 78) ritenendolo più consono all’ambito di riferimento;
- è stato eliminato l’art. 81 comma 3 in quanto fa riferimento ad un titolo rimosso (Titolo III);

- è stato inserito un riferimento alla DGR VI/48740 del 29/02/2000 'Approvazione direttiva "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica", pubblicata sul BURL 9/5/2000, 1° supplemento straordinario al n. 19 (art. 82 c.2);
- è stato inserito all'art. 88 c. 2 lett. f) il riferimento alla lista nera regionale delle specie alloctone invasive, di cui alla DGR 2658/2019;
- è stata corretta la dicitura "arboricoltura di pregio", non prevista dalla norma, con "arboricoltura da legno a ciclo lungo" (Art. 89). È stata altresì inserita la lett. e) all'art. 89 c.1, in quanto la pioppicoltura è, in particolari casi stabiliti dall'art. 50bis della l.r. 31/2008, assimilabile all'arboricoltura a ciclo lungo;
- è stato corretto il comma 9, art. 91 in quanto riportava una deroga all'art. 11 della l. 394/91 non prevista dalla normativa vigente;
- è stata inserita un'eccezione al divieto di attività motoristiche a scopo ludico o ricreativo (art. 92 c.7) ai sensi del r.r. 2/2019;
- è stato inserito per le reti di distribuzione, impianti tecnologici e speciali da realizzare in area Rete Natura 2000, area leonardesca e zona di interesse naturalistico-paesistico, l'obbligo di presentazione di una relazione che dettagli l'inesistenza di siti alternativi, gli impatti e le misure di mitigazione degli stessi (art. 95 c.2).

Nel documento "**NTA\_Modifiche istruttorie**", depositato agli atti della Struttura Parchi e Aree protette, sono contenute tutte le modifiche apportate al testo proposto da parco, con l'indicazione della Direzione proponente.

**Le modifiche ed integrazioni relative alla cartografia sono state le seguenti:**

- è stata aggiornata la base cartografica (DBT), in quanto quella utilizzata nelle tavole approvate dall'ente gestore risulta superata;
- a causa dell'elevato numero di informazioni compresenti fra le tavole TP02 e TP04, è stata mantenuta unicamente la tavola TP04, arricchendola degli elementi presenti nella sola tavola TP02 e rinominandola "TP02\_Ambiti ed elementi di paesaggio". Per lo stesso motivo, sono state unite le tavole TP05 e TP06 in un'unica tavola, denominata "TP04\_Rete Ecologica (PAN\_RE) e scenario progettuale";
- per migliorare la leggibilità delle tavole sono stati contornati gli strati informativi a riempimento discontinuo;
- sono state uniformate le rappresentazioni dei medesimi strati informativi su tavole distinte, sia a livello di simbologia (es. vengono utilizzati gli stessi simboli per "BENI CULTURALI – Architettura per la residenza, il terziario e i servizi" (TP01) e "Episodi di rilevanza architettonica – Palazzi, ville, parchi" (TP04)) sia a livello di nomenclatura (es. TP02.1: "architettura religiosa" – TP01.1: "architettura religiosa e rituale"). Sono state uniformate inoltre le terminologie utilizzate nelle NTA con quelle utilizzate nella legenda delle tavole;
- è stata sostituita in legenda la voce "(fonte PRMC)" con "(PCiR 3 'Adda' - PRMC)";
- per quanto riguarda la tavola TP01\_vincoli di tutela e salvaguardia, sono stati inseriti: il Parco Naturale, le aree a rischio idrogeologico (fasce fluviali PAI) e a rischio alluvione (PGRA), le tutele paesaggistiche del P.P.R. riguardanti i Navigli di Paderno e Martesana; sono stati riportati i corsi d'acqua anche al di fuori del perimetro del parco; sono stati mantenuti solamente i limiti esterni delle aree di rispetto di fiumi e laghi; sono stati eliminati alcuni refusi;
- per quanto riguarda la tavola TP03\_articolazione del territorio, sono stati inseriti o – se già presenti – aggiornati i tracciati degli interventi infrastrutturali prioritari secondo i vigenti Piano Territoriale Regionale e Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;

- per quanto riguarda la nuova tavola TP02\_ambiti ed elementi di paesaggio (ex tavole TP02 e TP04): sono state escluse dalla voce in legenda “Sistemi dell’organizzazione del paesaggio agrario tradizionale (DUSAF 5)” le categorie agrarie assenti nella nomenclatura ufficiale (“Filari alberati e siepi”, “Aree terrazzate”, “Tracce della centuriazione”) ed incluse nella medesima voce le “Aree coperte da bosco”; è stato indicato il villaggio di Crespi d’Adda come sito UNESCO; è stato uniformato il tratto delle “Dorsali ciclopeditali”; sono state allineate le giaciture degli strati informativi;
- per quanto riguarda la nuova tavola TP04\_Rete Ecologica (PAN\_RE) e scenario progettuale (ex tavole TP05 e TP06): è stato indicato il Naviglio di Paderno quale ambito di particolare interesse fruitivo; sono stati inseriti la tratta navigabile e gli approdi della navigazione turistica del Naviglio Martesana; sono stati inseriti gli “ambiti della rigenerazione” di cui all’art. 79 delle NTA, che non erano rilevati in alcuna tavola;
- riscontrata in alcuni casi una difformità fra i confini del Parco Regionale e Naturale, gli stessi sono stati fatti coincidere e sono stati adeguati a limiti certi (pertinenze, limiti infrastrutturali, confini catastali, limiti amministrativi ecc.) nei casi in cui i confini risultavano significativamente difformi dallo stato dei luoghi;
- riscontrata una non perfetta coincidenza fra il confine sud del Parco e il limite nord del confinante Parco Adda Sud, si è richiesto di allineare i due confini utilizzando come riferimento il confine del Parco Adda Sud pubblicato sul geoportale;
- sono stati allineati gli azzonamenti (tavole TP03\_articolazione del territorio) con i Piani Cave Provinciali;
- al fine dell’inserimento delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza (decreto n. 7660 del 20/05/2024) le aree interessate dalle stesse sono state identificate nelle tavole di azzonamento (TP03\_articolazione del territorio) con i rispettivi ID, ed è stato aggiunto un riferimento in legenda.

Nel documento “**Modifiche alla cartografia**”, depositato agli atti della Struttura Parchi e Aree protette, sono illustrate tutte le modifiche apportate alla cartografia e alla delimitazione in cartografia dei confini del parco e dei confini degli azzonamenti.

**Per quanto riguarda gli azzonamenti** (tavole TP03\_articolazione del territorio) e i confini del Parco (la LR 86/83 all’art. 17 comma 3 prevede che “*Il piano territoriale può disporre modifiche ed integrazioni alla delimitazione territoriale indicata nella legge istitutiva, per il conseguimento delle finalità ivi previste*”) i criteri utilizzati per valutare le proposte di variazione sono stati i seguenti:

- sono state accolte le modifiche finalizzate ad una maggior tutela degli elementi naturalistici, alla salvaguardia della biodiversità ed alla difesa del suolo;
- sono state accolte le proposte di modifica da “Nucleo di antica formazione” a “Zona di iniziativa comunale orientata” in quanto la riclassificazione non comporta riduzioni di tutela, rimanendo tali zone soggette alle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale. Similmente, nei casi in cui la proposta prevedeva la riclassificazione non completa di un “nucleo di antica formazione” a “zona di iniziativa comunale orientata” (in piccola parte veniva confermata la destinazione a “nucleo di antica formazione” - “nucleo storico” nel PTC vigente) si è proposto di ampliare la modifica all’intera area, classificandola interamente come “zona di iniziativa comunale orientata”;
- le modifiche comportanti una minor tutela delle aree sono state accolte nei casi in cui sono state riscontrate una evidente errata classificazione nel PTC vigente e l’assenza di opere realizzate in forza di provvedimenti abilitativi illegittimi;
- si è ritenuto di proporre una ripermimetrazione degli azzonamenti o dei confini quando in evidente contrasto con le aree di pertinenza degli immobili o con gli immobili stessi;
- si è ritenuto di mantenere la classificazione assunta nel PTC vigente ove il Parco ha dichiarato un errore materiale nella costruzione della cartografia proposta.

Nel documento **“Determinazioni finali sui cambi di azzonamento”**, depositato agli atti della Struttura Parchi e Aree protette, sono illustrate le motivazioni puntuali di accoglimento, non accoglimento o parziale accoglimento delle proposte di modifica degli azzonamenti e dei confini.

Nel corso dell'analisi dei nuovi azzonamenti proposti dal Parco si è riscontrata la presenza di edifici residenziali e industriali e/o infrastrutture la cui realizzazione, dalla verifica delle foto aeree e dalla cartografia disponibile, risulterebbe in contrasto con le norme del PTC vigente.

Pertanto, con nota del 17/3/2023 (prot. M1.2023.0048700) la Struttura Parchi e aree protette ha richiesto al Parco Adda Nord l'**attestazione di conformità edilizia, urbanistica e paesaggistica**, degli edifici e delle infrastrutture suddette e in data 07/02/2024 (prot. Z1.2024.0004060) e 12/04/2024 (prot. Z1.2024.0012244) ha richiesto ulteriori chiarimenti.

Il Parco, con comunicazioni del 06/07/2023 (prot. Z1.2023.0029968), 19/10/2023 (prot. Z1.2023.0041560) e 22/02/2024 (prot. Z1.2024.0005889), ha trasmesso le attestazioni di legittimità sottoscritte del Direttore, relative agli immobili e infrastrutture di cui sopra. Con note del 09/04/2024 (prot. Z1.2024.0011142), 09/05/2024 (prot. Z1.2024.0015534) e 04/06/2024 (prot. Z1.2024.0023892) e (prot. Z1.2024.0024036), ha trasmesso ulteriore documentazione a precisazione ed integrazione delle attestazioni.

Delle proposte di modifica di azzonamento o di confine contenute nelle aree oggetto di attestazione, sulla base degli elementi forniti dal Parco e dai Comuni interessati e in forza degli approfondimenti giuridici svolti, come meglio specificato nelle successive tabelle, alcune proposte sono state accolte, mentre altre sono state ritenute non accoglibili o parzialmente accoglibili in quanto prive dei titoli abilitativi edilizi e/o paesaggistici e, pertanto, la Struttura Parchi e aree protette ha comunicato al Parco:

- con nota del 12/4/2024 (prot. Z1.2024.0012244) in relazione all'area nel Comune di Brivio, individuata con **ID 14** nelle “Determinazioni finali sulle attestazioni di legittimità”, di svolgere i necessari approfondimenti per verificare l'effettiva consistenza delle trasformazioni territoriali evidenziate nelle foto aeree, e di assumere i successivi provvedimenti di competenza previsti dalla normativa vigente; non viene accolta la proposta di cambio di azzonamento, bensì confermata la destinazione a Zona di interesse naturalistico-paesistico;
- con nota del 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014841) in relazione all'area nel comune di Bottanuco, individuata con **ID 41** nelle “Determinazioni finali sulle attestazioni di legittimità”, di trasmettere, qualora esistente, copia delle autorizzazioni paesaggistiche degli interventi sopracitati entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Parco e il Comune non hanno trasmesso ulteriore documentazione e pertanto non è stata accolta la proposta di modifica del perimetro e si conferma la destinazione dell'area a Zona agricola;
- con note del 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014843) e del 9/7/2024 (prot. Z1.2024.0027645) in relazione all'area nel Comune di Calolziocorte, individuata con **ID 11** nelle “Determinazioni finali sulle attestazioni di legittimità”, di confermare l'adeguamento del confine del Parco alla l.r. 80/1983, che esclude l'immobile n. 1 dal Parco stesso e di non accogliere, in assenza di autorizzazione paesaggistica, la proposta di modifica dell'azonamento dell'area ricadente nel Parco e interessata dall'immobile n. 2, confermando la destinazione del PTC vigente a “Zona di interesse naturalistico-paesistico”;
- con note del 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014845) e del 9/7/2024 (prot. Z1.2024.0027649) in relazione alle aree nel Comune di Villa d'Adda, individuate con **ID 26, 28 e 29** nelle “Determinazioni finali sulle attestazioni di legittimità”, di non accogliere, in assenza delle autorizzazioni paesaggistiche, le richieste di modifica dei confini e di cambio di azzonamento, ad eccezione dei due edifici residenziali ricadenti nell'ID 29 che risultano realizzati legittimamente prima dell'istituzione del Parco (1960 e 1970) e per i quali si accoglie la proposta di azzonamento come Zona di Iniziativa Comunale.

Nel documento **“Determinazioni finali sulle attestazioni di legittimità”**, depositato agli atti della Struttura Parchi e Aree protette, sono illustrate le motivazioni di accoglimento, non accoglimento o parziale accoglimento delle proposte di modifica degli azzonamenti e dei confini e gli atti successivi che la Struttura Parchi e Aree protette ha assunto.

In coerenza con il Parere Motivato Finale si riporta di seguito una tabella in cui sono riepilogate tutte le aree oggetto di cambio di azzonamento o di modifica dei confini, con la motivazione di accoglimento, non accoglimento o parziale accoglimento. Nell’ultima colonna vengono individuate le proposte di modifica interessate dalle attestazioni di legittimità.

### **Modifica degli azzonamenti**

<b>ID/Ambito</b>	<b>Motivazione all’accoglimento</b>	<b>Accolta</b>	<b>Attestazione di legittimità</b>
<b>ID 1</b>	Verificata la documentazione trasmessa, si prende atto delle caratteristiche dell’area (centro sportivo dal 1998) e dell’errata classificazione nel PTC vigente.	<b>Sì</b>	
<b>ID 2</b>	Verificata a scala di maggior dettaglio (PGT Lecco), l’area risulta in gran parte classificata come “nucleo di antica formazione”. In ogni caso, come spiegato dal Parco, la classificazione a “Zone di Iniziativa Comunale Orientata” non comporta riduzioni di tutela, in quanto l’area rimane comunque soggetta alle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale. Si evidenzia che si tratta di un’area ricadente nel Parco ma che risulta distaccata, collegata al Parco tramite una strada ed inserita nel contesto edificato di Lecco.	<b>Sì</b>	
<b>ID 3</b>	Verificata a scala di maggior dettaglio (PGT Pescate), l’area risulta in gran parte classificata come “nucleo di antica formazione”. In ogni caso, come si riporta nella controdeduzione del Parco, la classificazione a “Zone di Iniziativa Comunale Orientata” non comporta riduzioni di tutela, in quanto l’area rimane comunque soggetta alle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale. Si accoglie la variazione proposta per coerenza con la destinazione a zona di iniziativa comunale del resto dell’ambito.	<b>Sì</b>	
<b>ID 4 ID 5</b>	Verificata a scala di maggior dettaglio (PGT Pescate), l’area risulta in gran parte classificata come “nucleo di antica formazione”. In ogni caso, come si riporta nella controdeduzione del Parco, la classificazione a “Zone di Iniziativa Comunale Orientata” non comporta riduzioni di tutela, in quanto l’area rimane comunque soggetta alle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale. Si prende atto della controdeduzione del parco riguardante la riclassificazione delle aree naturalistiche, derivante da una probabile errata classificazione nel PTC vigente. L’ambito edificato risulta separato dal lago da una strada provinciale e parte integrante dell’edificato del comune di Pescate	<b>Sì</b>	

<b>ID 6</b>	Verificata a scala di maggior dettaglio (PGT Lecco), l'area risulta in gran parte classificata come "nucleo di antica formazione". In ogni caso, come si riporta nella controdeduzione del Parco, la classificazione a "Zona di Iniziativa Comunale Orientata" non comporta riduzioni di tutela, in quanto l'area rimane comunque soggetta alle procedure di autorizzazione paesaggistica comunale. L'ambito risulta marginale rispetto al parco e ricade nell'ambito edificato di Lecco.	<b>Sì</b>	
<b>ID 7</b>	Dagli approfondimenti istruttori è emerso che nelle aree naturalistiche a nord le alterazioni orografiche/morfologiche sono dovute alla realizzazione dell'imbocco della galleria della variante alla SS 639 di Vercurago che proseguirà a ridosso del confine del Parco Naturale e del sito di RN 2000. Si accoglie la proposta di modifica	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 8 ID 9</b>	Si prende atto della controdeduzione del parco riguardante la riclassificazione dell'area agricola, derivante da una probabile errata classificazione nel PTC vigente e dalla previsione di realizzazione della nuova infrastruttura che separa in due l'area.	<b>Sì</b>	
<b>ID 10</b>	Si prende atto delle caratteristiche agricole dell'area e si accoglie la variazione proposta	<b>Sì</b>	
<b>ID 11</b>	Dalla disamina della documentazione integrativa prodotta dal Parco e dal Comune di Calolziocorte, gli immobili n. 1 e 2 risultano privi di autorizzazione paesaggistica. Si conferma pertanto di: - adeguare il confine del Parco al perimetro approvato con la l.r. 80/1983, che esclude dal parco l'immobile n. 1, la cui realizzazione non necessitava quindi dell'autorizzazione paesaggistica; - non accogliere la proposta di modifica dell'azonamento dell'area ricadente nel Parco e interessata dall'immobile n. 2, confermando la destinazione del PTC vigente a "Zona di interesse naturalistico-paesistico". (comunicazioni inviate agli enti il 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014843) e il 9/7/2024 (prot. Z1.2024.0027645) come meglio precisato in precedenza)	<b>NO</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 12 ID 13</b>	L'area è interessata dalla Società Costacurta S.p.A. L'area a parcheggio è stata è stata autorizzata con atto notorio n. 79231 di repertorio, registrato a Lecco il 30/10/1984 al n. 3323. L'area a bosco è stata oggetto di apposita relazione agronomica che ha valutato la relativa valenza agronomica delle piante ivi presenti. La società Costacurta, nell'ambito della richiesta di riclassificazione, sottopone all'attenzione del parco la limitata utilità di un bosco isolato e in parte circondato da edifici e strade e propone la realizzazione di un'ampia fascia boscata a sud della proprietà in continuità con la vegetazione esistente, potenziando così la dotazione arborea e incrementando il valore ecologico	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>

	<p>delle aree. L'area di rimboschimento proposta è stata pertanto valutata migliorativa rispetto all'attuale, ritenuta invece residuale, compresa tra due strade e attraversata da impianti a rete, quali elettrodotto e metanodotto. La motivazione della riclassificazione deriva pertanto dalla valutazione di opportunità legata al potenziamento del sistema ambientale delle aree vegetali in prossimità del fiume Adda.</p> <p>Si prende atto della attestazione del Parco e della documentazione fornita dal Comune di Olginate. Si accoglie la variazione di azzonamento proposta.</p>		
<b>ID 14</b>	<p>Non si accoglie la proposta di variazione di azzonamento e si conferma la destinazione vigente in quanto risulta che non sia stata autorizzata la trasformazione delle due aree di forma triangolare individuate nei pressi di via Cartiera, le quali, come rilevabile dalle foto aeree, risultano pavimentate ed utilizzate a deposito materiali.</p> <p>Pertanto, si è comunicato in data 12/4/2024 (prot. Z1.2024.0012244) al Parco e al Comune di Brivio di svolgere i necessari approfondimenti, di verificare l'effettiva consistenza delle trasformazioni territoriali evidenziate nelle foto aeree e ad assumere i conseguenti provvedimenti di competenza previsti dalla normativa vigente.</p>	<b>NO</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 15</b>	<p>Il Parco allega documentazione fornita dal Comune, attesta la legittimità dell'intervento e comunica che "L'area risulta attualmente occupata dal Mollificio S. Ambrogio Spa, ditta che produce componentistica metallica di precisione. L'edificio storico, ricade nell'ambito delle zone di compatibilizzazione, mentre l'appendice edilizia a nord, realizzata dopo l'entrata in vigore del PTC vigente, nonché parte di parcheggio nord risultano nelle Zone di interesse Naturalistico e Paesistico. L'ampliamento è stato autorizzato in forza della deliberazione dell'Assemblea consortile nel Parco Adda Nord n. 10 del 24.05.2007 di approvazione del "Piano di settore – stralcio Comparto C – per la disciplina degli insediamenti produttivi posti nella zona di compatibilizzazione adiacenti alla palude di Brivio in Comune di Cisano Bergamasco. Questo piano stralcio "Comparto C" è stato oggetto di vertenze giudiziarie originatesi sin dal 2008 sia di fronte al TAR (di cui la Sentenza n. 606/2018 del 15 febbraio 2018 che annulla la deliberazione sopracitata) che del Consiglio di Stato del 19 dicembre 2019 (Appello 8284) il quale dà atto della rinuncia al ricorso di primo grado, annulla la sentenza impugnata e dispone l'estinzione del giudizio resuscitando così il Piano stralcio approvato con deliberazione AC n. 10 del 24.05.2007 e tutti gli atti precedenti". Si prende atto della attestazione del Parco e si accoglie la variazione di azzonamento proposta.</p>	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 16</b> <b>ID 17</b>	<p>Valutate le controdeduzioni del Parco si inserisce in cartografia lo specchio d'acqua esistente e non rilevato</p>	<b>Accolta con modifiche</b>	

<b>ID 18</b>	nella proposta di variante, corrispondente al laghetto del “Campello” azzonando, su proposta dell’ente gestore, in ambiti attrezzati per la fruizione (ex art. 56 del PTC adottato) le aree che attualmente risultano non azionate. Per quanto riguarda invece la proposta di nuovo azzonamento dell’area posta a nord del campo da calcio principale, da area attrezzata a naturalistica, si prende atto dello stato di fatto e si conferma la proposta di azzonamento del parco ad Ambiti per la fruizione.		
<b>ID 19</b>	La proposta del di modifica dell’azzonamento da Zona di Indirizzo Naturalistico a Zona agricola, come comunicato dal Parco stesso, è da attribuirsi ad un errore cartografico in quanto l’area è in parte boscata e in parte occupata da prati permanenti. Si procede quindi alla riclassificazione in ambito di interesse naturalistico e paesaggistico.	<b>NO</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 21</b>	I titoli abilitativi (compresa l’autorizzazione paesaggistica) fanno riferimento a interventi ricadenti in zona “nucleo di antica formazione” e non in “zona di interesse naturalistico-paesistico”, dove questi sono stati in parte realizzati. I provvedimenti rilasciati non sono stati impugnati o annullati e hanno pertanto prodotto effetti. Pertanto, la proposta di variazione di azzonamento del parco viene valutata tenendo conto della coerenza con la nuova destinazione e del contesto generale. Trattandosi di un’area priva di elementi di naturalità e interessata da box interrati e da parcheggi di superficie, di pertinenza degli edifici che ricadono nel “Nucleo storico” e che il comma 1 del relativo art. 48 specifica “ .... gli immobili e le relative pertinenze ...”, si accoglie la proposta di modifica della destinazione.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 20</b>	Si prende atto dell’attestazione del Parco e si accoglie la variazione proposta per coerenza con la scelta effettuata nel 2015 quando è stato modificato il perimetro del parco separando in due gli immobili destinati ad attività agricole.	<b>Sì</b>	
<b>ID 22</b>	I provvedimenti abilitativi rilasciati (Piano attuativo, concessioni edilizie, autorizzazioni paesaggistiche) non sono stati impugnati o annullati e hanno pertanto prodotto effetti. La proposta di variazione di azzonamento del parco viene valutata tenendo conto della coerenza con la nuova destinazione e del contesto generale. Trattandosi di un’area edificata con destinazione residenziale, in adiacenza ad un’altra area residenziale, che non possiede connotazioni agricole, nemmeno di supporto ai servizi all’agricoltura, si ritiene di accogliere la proposta del Parco di modifica della destinazione da “Zona agricola” a “Zona di Iniziativa Comunale orientata”.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 23</b>	Verificata a scala di maggior dettaglio (PGT Calco), l’area risulta in gran parte classificata come “nucleo di antica formazione”. In ogni caso, come si riporta nella controdeduzione del Parco, la classificazione a “Zone di Iniziativa Comunale Orientata” non comporta riduzioni di tutela, in quanto l’area rimane comunque soggetta alle	<b>Sì</b>	

	procedure di autorizzazione paesaggistica comunale. Si tratta di un ambito parzialmente edificato di frangia rispetto al resto del parco e integrato alla zona edificata della frazione di Calco. Il parco non ha fornito indicazioni rispetto alla porzione che rimane azzonata come Nuclei storici. Si accoglie la variazione proposta estendendo la zona IC all'immobile escluso e posto all'estremità dell'ambito edificato.		
<b>ID 24</b>	Edificio residenziale già presente nel 1998: errata classificazione dell'area nel PTC vigente.	<b>Sì</b>	
<b>ID 25 ID 26 ID 27</b>	Si accoglie il cambio di azzonamento, prendendo atto del recupero dell'area ex cava e dello stato dei luoghi.	<b>Sì</b>	
<b>ID 28</b>	Considerato che l'area si presenta come interamente urbanizzata e gli edifici e le opere di urbanizzazione i cui titoli abilitativi non sono stati impugnati o annullati e, ancorché illegittimi, hanno comunque prodotto effetti, si accoglie il cambio di azzonamento per l'intera area da Zona agricola a Zona di Iniziativa Comunale, ad eccezione degli edifici residenziali posti nella parte a sud dell'ambito, per i quali il Comune di Villa d'Adda non ha fornito l'autorizzazione paesaggistica. (comunicazioni inviate agli enti il 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014845) e il 9/7/2024 (prot. Z1.2024.0027689) come meglio precisato in precedenza)	<b>Parzialmente accolta</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 29</b>	Non è accolta la richiesta di cambio d'azzonamento da Zona di interesse naturalistico a Zona di Iniziativa Comunale per l'immobile più orientale e il piazzale, in quanto realizzati in virtù di provvedimenti privi di autorizzazione paesaggistica. Mentre per i due edifici residenziali e le relative pertinenze che risultano realizzati legittimamente prima dell'istituzione del Parco (1960 e 1970), la proposta di cambio di azzonamento può essere accolta in quanto anche in altre zone del parco sono individuate Zone di Iniziativa Comunale che delimitano ambiti edificati isolati all'interno di aree di indirizzo naturalistico o agricolo (comunicazioni inviate agli enti il 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014845) e il 9/7/2024 (prot. Z1.2024.0027689) come meglio precisato in precedenza).	<b>Parzialmente accolto</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 30</b>	Si prende atto delle controdeduzioni e dell'errato azzonamento dell'area nel PTC vigente: si accoglie la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 31 ID 32 ID 33</b>	La denominazione dell'area e il relativo retino in cartografia vengono modificati in Ambito territoriale estrattivo – Piano Cave provinciale, in quanto attualmente l'attività estrattiva è in corso e il Piano cave provinciale viene recepito dal PTC.	<b>Accolta con modifica</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 34</b>	L'area oggetto di cambio di azzonamento da Zona Agricola a Zona di Iniziativa Comunale risulta urbanizzata ed occupata da una stazione di sollevamento della Società acque del Comune di Medolago. Pertanto, si accoglie la proposta di cambio di azzonamento, ma l'individuazione in	<b>Accolta con modifica</b>	<b>Sì</b>

	cartografia dell'area è sbagliata in quanto ricade in una zona boscata. Pertanto, tale area viene perimetrata correttamente in corrispondenza della stazione di sollevamento.		
<b>ID 35</b>	Tenuto conto della destinazione proposta, dei vincoli derivanti dalla presenza dell'area cimiteriale e dalla presenza delle strade di accesso esistenti, si accoglie la proposta del Parco.	<b>Sì</b>	
<b>ID 36</b>	Si accoglie la proposta di variazione a a zona di iniziativa comunale lasciando, su proposta del parco, in ambito agricolo l'area di Cascina Savoina in quanto l'immobile ha effettivamente una destinazione agricola	<b>Accoglimento con modifica</b>	
<b>ID 37 ID 38</b>	Si accoglie la proposta del Parco per errata individuazione cartografica, di modificare da Zona di Iniziativa Comunale a Zona agricola parte delle aree proposte come Zona di Iniziativa Comunale, in quanto si tratta di aree utilizzate a fini agricoli condotte con certificazione biologica.	<b>Accoglimento con modifica</b>	
<b>ID 39</b>	Preso atto dei chiarimenti ricevuti dal Parco e del parere positivo della Soprintendenza, si accoglie la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 40</b>	Si accoglie la variazione proposta	<b>Sì</b>	
<b>ID 41</b>	L'area risulta già attrezzata per la fruizione. Si prende atto dei chiarimenti del Parco e si accoglie la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 42 ID 43 ID 44 ID 45</b>	La denominazione dell'area e il relativo retino in cartografia vengono modificati in Ambito territoriale estrattivo – Piano Cave provinciale, in quanto attualmente l'attività estrattiva è in corso e il Piano cave provinciale viene recepito dal PTC.	<b>Accolta con modifica</b>	
<b>ID 46</b>	Si prende atto dello stato dei luoghi e della controdeduzione: si accoglie la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 47</b>	Si prende atto dello stato dei luoghi e dei chiarimenti del Parco, accogliendo la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 49</b>	Si prende atto dello stato dei luoghi e dei chiarimenti del Parco, accogliendo la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 50</b>	Si prende atto dello stato dei luoghi e dei chiarimenti del Parco, accogliendo la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 51</b>	Si prende atto dello stato dei luoghi e dei chiarimenti del Parco, accogliendo la variazione proposta.	<b>Sì</b>	
<b>ID 52</b>	I provvedimenti abilitativi rilasciati per la realizzazione degli interventi (Piano attuativo, concessioni edilizie, autorizzazioni paesaggistiche) non sono stati impugnati o annullati e, ancorché illegittimi, hanno comunque prodotto effetti. Pertanto, si valuta la proposta di variazione di azzonamento del Parco tenendo conto della coerenza con la nuova destinazione e del contesto generale. Trattandosi di un'area che risulta boscata ad eccezione della parte interessata dal parcheggio e dalla Porta di accesso al Parco, si ritiene di accogliere la proposta di modifica dell'azzonamento da Zona di Interesse Naturalistico-Paesistico a Zona di Iniziativa Comunale Orientata, limitatamente alle aree occupate	<b>Parzialmente accolta</b>	<b>Sì</b>

	dalla parte più a nord del parcheggio e dall'edificio denominato "Porta di accesso al parco" con la relativa pertinenza recintata.		
<b>ID 53</b>	Trattasi di un ambito edificato privo di qualità architettonica e storico-culturale.	<b>Sì</b>	
<b>ID 54</b>	Si accoglie la variazione di azzonamento proposta al fine di ricondurre a zona di iniziativa comunale gli edifici posti a nord (ricomprendendo anche l'edificio parzialmente in ambito edificato). Per quanto attiene alla modifica da zona Attrezzata per la fruizione a zona di iniziativa comunale, non si accoglie la proposta in quanto l'area risulta già un parco attrezzato a servizio della fruizione, come peraltro stabilito nel PGT.	<b>Parzialmente accolta</b>	
<b>ID 55</b>	Si riclassifica l'area in Zona di interesse naturalistico e Paesistico in accordo con il parco in quanto l'area, ad esclusione della piccola porzione a nord con la presenza di un piccolo ex edificio di culto, ha caratteristiche di naturalità.	<b>NO</b>	
<b>ID 56</b>	Come comunicato dal Parco, si tratta di un errore materiale nella costruzione della cartografia di Piano. Considerato lo stato dei luoghi, la presenza di edifici di natura residenziale, si conferma la classificazione assunta nel PTC vigente, ovvero zone ad iniziativa comunale e pertanto la proposta di modifica dell'azzonamento non viene accolta	<b>NO</b>	
<b>ID 57</b>	Si prende atto della natura dei luoghi e dei chiarimenti del Parco	<b>Sì</b>	
<b>ID 58</b>	Si prende atto della natura dei luoghi e dei chiarimenti del Parco.	<b>Sì</b>	
<b>ID 59</b>	Si prende atto della dichiarazione di legittimità urbanistica, edilizia e paesaggistica del parco e si accoglie la variazione proposta.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 60</b>	Si prende atto della natura dei luoghi e dei chiarimenti del Parco.	<b>Sì</b>	
<b>ID 61</b>	Si prende atto della non corretta classificazione dell'area quando venne redatto il PTC vigente e dei chiarimenti del Parco.	<b>Sì</b>	
<b>ID 62</b>	Si prende atto dei chiarimenti del Parco e della natura dei luoghi.	<b>Sì</b>	
<b>ID 63</b>	Si prende atto dell'errore nella classificazione da PTC vigente, dei chiarimenti del Parco e della natura dei luoghi.	<b>Sì</b>	
<b>ID64</b>	Si prende atto dell'errore nella classificazione da PTC vigente, dei chiarimenti del Parco e della natura dei luoghi.	<b>Sì</b>	
<b>ID 65</b>	Il Parco ha dichiarato che si tratta di un errore materiale. Pertanto, non si accoglie la proposta di modifica dell'azzonamento e si conferma la destinazione a Zona di interesse naturalistico e paesistico in quanto si tratta di un'area boscata con caratteristiche di naturalità.	<b>NO</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 66 ID 67 ID 68 ID 69</b>	Alla porzione di area posta a nord ovest che risulta priva di azzonamento, in accordo con il parco, si attribuisce la zona di "Nucleo storico" essendo la stessa un'area di pertinenza della chiesa a sua volta classificata in nucleo storico.	<b>Parzialmente accolta</b>	

<b>ID 70</b>	<p>Non si accoglie la proposta di eliminare la fascia destinata a Zona di interesse Naturalistico e Paesistico posta a est riclassificandola a Nucleo storico in quanto si tratta di una fascia a verde lungo il corso del fiume esterna alle pertinenze degli edifici.</p> <p>Non si accoglie la proposta di azionamento come Zona di interesse naturalistico paesistico per la porzione di area agricola posta a sud e si conferma per essa, in coerenza con lo stato dei luoghi, la destinazione agricola. Si accoglie la proposta di classificazione a Zona di Iniziativa Comunale dell'edificio posto a nord e classificato come Nucleo storico nel PTC vigente in coerenza con l'individuazione dei Nuclei storici del PTCP di Città metropolitana di Milano.</p>		
<b>ID 71</b>	In accordo con il Parco non si accoglie la proposta di cambio di azionamento da Zona di Interesse naturalistico paesistico a Zona agricola limitatamente alla fascia boscata, in fregio al fiume Adda fino al sentiero esistente, in quanto non ha caratteristiche agricole ma di naturalità	<b>Parzialmente accolta</b>	
<b>ID 72 ID 73</b>	<p>Non sussiste documentazione attestante la legittimità del piazzale esterno alla Zona di Iniziativa Comunale Orientata.</p> <p>Il Parco, in data 22.02.2024, allega documentazione integrativa di attestazione di avvenuta messa in pristino del piazzale con rimozione delle opere di pavimentazione realizzate senza autorizzazione, con documentazione fotografica allegata.</p> <p>Si prende atto della dichiarazione e della attestazione del parco e si accoglie la variazione proposta.</p>	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 74</b>	Si prende atto della necessità di attrezzare un'area per favorire la fruizione. La destinazione ad area per la fruizione, pur riducendo - anche se in misura modesta - la superficie agricola, garantisce comunque il corretto inserimento paesaggistico-ambientale. Si accoglie la proposta di modifica.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 75 ID 76</b>	Si prende atto dei chiarimenti del Parco. La zona risulta un campo incolto non utilizzato per l'attività agricola con la presenza di sottoservizi.	<b>Sì</b>	

### **Modifica dei confini**

<b>ID Ambito</b>	<b>Motivazione all'accoglimento</b>	<b>Accoglimento</b>	<b>Attestazioni di legittimità</b>
<b>ID 12</b>	Si prende atto della attestazione del Parco e si accoglie la variazione di perimetro proposta.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 25</b>	Si prende atto della attestazione del Parco e della documentazione fornita dal Comune di Imbersago. Si accoglie la proposta di ridefinizione dei confini.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>

<b>ID 26</b>	Non si accoglie la proposta di modifica del confine del parco e si mantiene la destinazione agricola del PTC vigente in quanto gli immobili presenti nell'area, anche se realizzati in forza di titoli edilizi concessi nel periodo di scadenza delle norme di salvaguardia della proposta di PTC che il parco ha inviato in Regione nel 1993, dovevano in ogni caso avere anche l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi della L. 431/1985, in quanto ricadenti nel perimetro di un parco regionale. Il Parco e il comune non hanno fornito le relative autorizzazioni paesaggistiche e conseguentemente non si accoglie la proposta di modifica del perimetro e si mantiene la destinazione come Zona agricola prevista dal PTC vigente. (comunicazioni inviate agli enti il 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014845) e il 9/7/2024 (prot. Z1.2024.0027689) come meglio precisato in precedenza).	<b>NO</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 41</b>	Non si accoglie la proposta di modifica del confine del parco in quanto mancano le autorizzazioni paesaggistiche degli interventi. Anche se realizzati nel periodo di scadenza delle norme di salvaguardia della proposta di PTC che il parco ha inviato in Regione nel 1993, la realizzazione degli edifici e le trasformazioni territoriali dovevano in ogni caso essere coerenti con le disposizioni degli strumenti urbanistici comunali e dovevano anche avere l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi della L. 431/1985, in quanto ricadenti nel perimetro di un parco regionale. Dalla documentazione che il Parco ha richiesto ai Comuni risultano solo i titoli abilitativi edilizi ma non le autorizzazioni paesaggistiche. Pertanto, non si accoglie la proposta di modifica dei confini e si conferma la destinazione a Zona agricola del PTC vigente. (comunicazione inviata agli enti il 3/5/2024 (prot. Z1.2024.0014841) come meglio precisato in precedenza).	<b>NO</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 44</b>	Si prende atto della attestazione del Parco e si accoglie la variazione di perimetro proposta.	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>ID 52</b>	Nell'area interessata dalla modifica dei confini sono state realizzate opere in assenza dei titoli abilitativi. Pertanto, si prende atto dell'avvio del procedimento da parte del Comune finalizzato alla "... la verifica di eventuali violazioni in materia edilizia e igienico-sanitaria ....". Non si accoglie pertanto la variazione di perimetro proposta.	<b>NO</b>	<b>Sì</b>

#### 4. VINCA, Parere motivato finale. Recepimento nel PTC

In data 19/04/2024 la Struttura Parchi e Aree Protette ha trasmesso all'Autorità competente regionale per la VIC (Struttura Natura e Biodiversità) e per la VAS (Struttura Urbanistica e VAS) le richieste di VINCA e di parere motivato finale VAS (quest'ultimo è stato richiesto anche formalmente in data 31/05/2024 con nota Prot. Z1.2024.0023556).

La Struttura Natura e Biodiversità, con decreto n. 7660 del 20/05/2024, ha espresso valutazione di incidenza positiva a condizione che vengano adottate le prescrizioni elencate di seguito, da riportare nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e nelle tavole di piano, con riferimento alle aree di cui all'allegato 1 alla nota Prot. T1.2023.0035279 del 17/03/2023:

- per l'area identificata con ID 4/5, si raccomanda di evitare l'ulteriore artificializzazione della sponda del lago che andrà, se possibile, rinaturalizzata attraverso la messa a dimora di vegetazione elofitica sulla riva o su apposite isole galleggianti;
- per l'area identificata con ID 63, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà valutata attentamente per gli effetti sulla rete ecologica;
- per l'area identificata con ID 64, occorrerà porre in essere particolare attenzione per garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà valutata attentamente per gli effetti sulla rete ecologica;
- per l'area identificata con ID 22, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà sottoposta a VincA sulla ZPS IT2030008 *// Toffo* e sulla rete ecologica;
- per l'area identificata con ID 26, occorrerà porre in essere particolare attenzione per garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale progetto dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZPS IT2030008 *// Toffo* e sulla rete ecologica e in ogni caso, dovrà essere conservata e, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico la vegetazione forestale presente;
- per l'area identificata con ID 25, qualunque intervento andrà sottoposto a VincA sulla ZPS IT2030008 *// Toffo* e sulla rete ecologica e in ogni caso, dovrà essere conservata e, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico la vegetazione forestale presente;
- per l'area identificata con ID 47, qualunque intervento dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZSC IT2050011 *Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda* e sulla rete ecologica, inoltre la vegetazione forestale presente dovrà essere conservata e, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico;
- per l'area identificata con ID 1, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale intervento sull'area dovrà essere sottoposto a VincA per valutare le incidenze sulla rete ecologica ed escludere interventi di impermeabilizzazione del suolo;
- per l'area identificata con ID 17, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale intervento sull'area dovrà essere sottoposto a VincA per valutare le incidenze sulla ZSC IT2030005 Paludi di Brivio e sulla rete ecologica e non dovrà prevedere la realizzazione di volumetrie, né l'impermeabilizzazione di superfici;
- per l'area identificata con ID 41, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e ogni eventuale trasformazione andrà valutata attentamente per gli effetti sulla rete ecologica;
- per l'area identificata con ID 12, ogni eventuale trasformazione andrà sottoposta a VincA sulla ZSC IT2030005 Palude di Brivio; tutta la vegetazione forestale presente andrà preservata e, se possibile, migliorata sotto il profilo naturalistico e dovranno essere evitate azioni che possano incidere ulteriormente sulla permeabilità delle connessioni;
- per l'area identificata con ID 15, ogni eventuale trasformazione andrà sottoposta a VincA sulla ZSC IT2030005 Palude di Brivio. Nel caso di demolizioni degli edifici esistenti, le aree dovranno essere utilizzate per schermare con vegetazione autoctona l'edificio industriale e il parcheggio;
- per l'area identificata con ID 7, occorrerà porre in essere particolare attenzione per garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale intervento sull'area andrà

sottoposto a VInCA sulla ZSC IT2030004 Lago di Olginate e sulla rete ecologica e dovrà essere opportunamente schermato rispetto al sito Natura 2000, anche attraverso la creazione di una area filtro/cuscinetto con vegetazione autoctona;

- per l'area identificata con ID 8/9, qualunque eventuale intervento sull'area con ID 8 dovrà essere sottoposto a VInCA sulla ZSC IT2030004 Lago di Olginate e dovrà essere opportunamente schermato rispetto al sito Natura 2000, anche attraverso la creazione di una area filtro/cuscinetto con vegetazione autoctona;
- per l'area identificata con ID 27, occorrerà garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e qualunque eventuale progetto dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZPS IT2030008 Il Toffo e sulla rete ecologica;

Al fine dell'inserimento delle prescrizioni in NTA e tavole di piano, le aree sono state identificate nelle tavole di azzonamento (TP03\_articolazione del territorio) con i rispettivi ID e la Struttura Parchi e Aree Protette ha elaborato un allegato contenente l'elenco delle prescrizioni ("Allegato NTA\_NP03\_Ambiti soggetti alle prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza approvata con d.d.s. n.7660 del 20.05.2024") da aggiungere alle NTA quale parte integrante.

La U.O. Urbanistica e VAS della D.G. Territorio e Sistemi Verdi, con decreto n. 10667 del 12/07/2024, d'intesa con l'Autorità Procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente regionale alla variante generale al PTC e al Piano del Parco Naturale dell'Adda Nord, in quanto si ritiene che esse possano assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:

<i>Condizioni</i>	<i>Recepimento</i>
siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza	Le prescrizioni della Valutazione di Incidenza sono state recepite nella <i>Tavola TP02 Azzonamento</i> e nelle NTA inserendo l'Allegato <i>NP03_Ambiti soggetti alle prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza approvata con d.d.s. n.7660 del 20/05/2024</i>
nel Titolo 6 delle NdP inserire un rimando alle misure di prevenzione e mitigazione individuate nel capitolo 5.3 <i>Azioni di mitigazione/prevenzione</i> dello Studio di Incidenza per gli ambiti oggetto di cambio della destinazione d'uso	È stato inserito nel Titolo 6 delle NdP, nell'art. 23, il comma 3 bis, così formulato " <i>3 bis. Al fine di prevenire, negli ambiti oggetto di cambi di destinazione d'uso, potenziali forme di incidenza, diretta o indiretta, conseguenti all'attuazione delle previsioni di piano, si applicano le azioni di mitigazione e prevenzione contenute nel Capitolo 5.3 Azioni di mitigazione/prevenzione, dello Studio di Incidenza integrato dal Parco a dicembre 2022.</i> "
per l'art.42, cc.14 e 15, l'art.43 e l'art.44, c.4 e c.7, lett. c) dare indicazione di sottoporre i progetti a procedimento di VInCA, aggiungendo: << (...) <b>previo procedimento di valutazione d'incidenza, quando necessaria</b> >>	È stata inserita la dicitura " <i>previo procedimento di valutazione di incidenza, quando necessaria</i> ", nei cc. 14 e 15 dell'art. 42, nel c. 3 dell'art. 43 e nei cc. 4 e 7 lett. c) dell'art. 44 delle Norme di Piano

nell'allegato alle NdP "NP01_ ambiti di paesaggio: caratterizzazione, obiettivi e indirizzi di tutela" fare riferimento solo al PTR/PPR vigente	Sono stati eliminati tutti i riferimenti alla nuova proposta di PPR e agli Ambiti geografici di Paesaggio (AGP)
l'art.84, c.2 delle NdP sia così modificato: <<Anche sulla <del>scorta delle attività</del> <b>base dei risultati del monitoraggio ambientale di cui all'art.18 del Dlgs152/06 e delle eventuali misure correttive adottate</b> in ambito di valutazione ambientale strategica, il Piano può essere modificato nelle modalità definite negli articoli seguenti>>	È stato modificato il c. 2 dell'art. 84 delle NdP, come richiesto
il Piano di monitoraggio sia integrato indicando la periodicità della pubblicazione dei Rapporti di monitoraggio, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse; siano altresì individuati specifici indicatori in grado di verificare il contributo dato dalle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	In accordo con l'ente gestore del Parco si integra il Piano di monitoraggio prevedendo che il Parco effettuerà il monitoraggio con proprio personale o con personale esterno appostando nel Bilancio del Parco apposite risorse e che pubblicherà annualmente i Rapporti di monitoraggio. Si integra inoltre il Piano di Monitoraggio aggiungendo una tabella con alcuni indicatori di performance che verifichino il contributo delle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi ambientali strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
il Piano di monitoraggio sia pubblicato sul sito web del Parco dopo l'approvazione del Piano	La disposizione sarà inserita nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione della variante generale al PTC
i Rapporti tecnici di monitoraggio, contenenti i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate, dovranno essere pubblicati sul sito web dell'ente e su SIVAS, secondo le procedure previste all'art.18 del D.lgs.152/06	La disposizione sarà inserita nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione della variante generale al PTC e nell'integrazione del Piano di Monitoraggio
nella Dichiarazione di sintesi finale, siano dettagliati e chiariti, motivandone la scelta: i cambi di azionamento non accolti o parzialmente accolti; gli articoli delle NdP soppressi e quelli riscritti, nonché quelli modificati o integrati; il non accoglimento delle modifiche al perimetro del Parco; le tavole cartografiche eliminate e quelle modificate	La Dichiarazione di sintesi finale contiene il dettaglio delle motivazioni relative alle modifiche apportate alle norme e alla cartografia della proposta di variante presentata dal Parco

## 5. Conclusioni

Come sopra illustrato, le condizioni contenute nel Parere Motivato Finale sono state recepite nella Normativa di Piano, nell'Allegato NP01, nel Piano di Monitoraggio, nella dichiarazione di sintesi finale e nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione della variante generale al PTC.